

Marco Cattani

FONDAZIONE GIUSEPPE PERA:
UNO STUDIO MULTIDISCIPLINARE
DEL DIRITTO DEL LAVORO

La Fondazione Giuseppe Pera è nata nel febbraio 2010, con riconoscimento della personalità giuridica ad opera della Prefettura di Lucca nel marzo 2011. Nasce su iniziativa di colui che ne sarebbe diventato, fino a circa 2 anni fa, il Direttore, Andrea Tagliasacchi, con sostegno immediato del Professor Pietro Ichino e successivo, quasi contestuale coinvolgimento e collaborazione del sottoscritto.

Per la sua nascita fondamentale è stata l'adesione sincera e convinta degli eredi del Professor Pera, la moglie Elvira e la figlia Pia, che è stata fino a circa due anni fa Presidente della stessa Fondazione. È una Fondazione di partecipazione disciplinata dagli articoli 14 e seguenti del *Codice Civile*: prevede quindi la presenza di membri partecipanti (anche istituzionali) e membri sostenitori e si propone di coinvolgere quanti più soggetti possibile, sì da creare una larga base associativa sulla quale contare e poter collaborare.

La finalità della Fondazione Giuseppe Pera è duplice:

- raccogliere e promuovere la ricca eredità culturale e scientifica del Professor Giuseppe Pera;
- favorire, in Italia ed in Europa, uno studio multidisciplinare del diritto del lavoro volto a promuovere l'evoluzione del sistema delle relazioni industriali secondo i principi del pluralismo e della democrazia sindacale.

A quest'ultimo riguardo, l'art. 2 dello statuto precisa espressamente che la Fondazione tende a:

favorire il superamento, in Italia, della fase ultrasessantennale del diritto sindacale transitorio; promuovere, in Italia ed in Europa, anche attraverso un approccio multidisciplinare allo studio delle relazioni di lavoro, l'effettività, la semplificazione e l'ampliamento del campo di applicazione del diritto del lavoro e della previdenza

sociale, favorendo l'abbattimento, nella misura del possibile, dei diaframmi che impediscono irragionevolmente l'incontro tra offerta e domanda di lavoro; promuovere lo studio della storia del diritto del lavoro e sindacale italiano, straniero, comunitario e transnazionale.

È nel perseguimento di questi obiettivi che si è mossa l'attività della nostra Fondazione.

In ordine alla prima finalità, va considerato l'importante lavoro (ancora in essere) di raccolta e sistemazione delle opere del Professor Pera, di mole considerevole, al fine di renderlo consultabile sul sito; le giornate organizzate ogni anno (un sabato ed una domenica mattina) a San Cerbone ed aventi ad oggetto il pensiero del Professor Pera ed i temi a lui cari. Frutto di un'iniziativa lodevole della Presidente Avvocato Milianti e del Consigliere Poso, vedono la partecipazione di numerose persone, allievi e non del Professore; il progetto allo studio volto a celebrare degnamente, il prossimo anno, il decennale della scomparsa del Professor Pera (avvenuta il 31 agosto 2007). Ci stiamo già lavorando per organizzare al meglio l'evento, nel rispetto di quella sobrietà alla quale tanto teneva il Professore.

In ordine alla seconda finalità, ci si è mossi affrontando le tematiche del diritto del lavoro nell'ottica di capirlo, di interpretarlo, ma anche di offrire – attraverso vere e proprie “sperimentazioni” – possibili soluzioni. In particolare:

- corsi di alta formazione in materia di diritto del lavoro: dall'1 aprile 2016 al 6 maggio 2016 si è svolto, per il terzo anno consecutivo, il corso di alta formazione in materia di diritto del lavoro. A differenza di quelli precedenti, di contenuto sostanziale, esso ha avuto una valenza processuale, affrontando il “processo” a 360 gradi: non solo quindi il giudizio di primo grado, di appello e di cassazione, ma anche i riti minori e/o meno conosciuti (i riti speciali, le controversie previdenziali, le procedure esecutive e concorsuali), oltre che gli strumenti negoziali alternativi al contenzioso giudiziario (le conciliazioni stragiudiziali). Il corso ha avuto molto successo ed ha visto la partecipazione di prestigiosi relatori (professori delle più importanti Università Italiane; giudici di Tribunale, di Corte di Appello e di Corte di Cassazione; avvocati di vari fori italiani) che ha favorito l'iscrizione di persone (per lo più avvocati) provenienti da tutta Italia;

- assegnazione di borse di studio: la Fondazione Giuseppe Pera, grazie al contributo della Fondazione Banca del Monte di Lucca, ha riconosciuto a

5 giovani studiosi e/o studiose una borsa di studio a copertura del costo di iscrizione al corso sopra citato. Già in passato ha assegnato borse di studio, di importo anche rilevante, a varie Università Italiane destinate a trattare temi concreti ed attuali, quali: le scienze del lavoro e delle relazioni industriali; l'inserimento dei disabili nel tessuto produttivo; la mobilità dei lavoratori; la lotta al lavoro irregolare; lo sviluppo della contrattazione collettiva territoriale e di prossimità; etc.;

- giornate di studio sui temi più attuali del diritto del lavoro: organizzare convegni e giornate di studio rientra, come si è visto, negli scopi statutari della Fondazione.

Tra le varie Giornate di Studio realizzate in questi anni, piace ricordarne due: il Convegno del 26 giugno 2015, sul tema *Gli effetti Giuridici ed Economici della Riforma del Lavoro* che – tenutosi presso il complesso di San Romano a Lucca – ha visto la partecipazione di importanti giuslavoristi ed economisti italiani; e quello tenutosi presso il complesso di San Francesco il 5 dicembre 2014, co-organizzato con l'AGI (Avvocati Giuslavoristi Italiani), avente ad oggetto il tema: *I servizi ispettivi del lavoro fra crisi economica ed evoluzione normativa*.

Ma sono stati organizzati anche Convegni Internazionali.

Recentemente, esattamente l'11 ed il 12 marzo 2016, abbiamo realizzato a Lucca il nostro secondo Convegno Internazionale, avente ad oggetto un tema di estrema attualità: *Il fenomeno del declino del sindacalismo, le sue cause ed il ruolo che in questo fenomeno svolgono le tendenze legislative*, con la presenza di giuslavoristi e di sociologi provenienti da Stati Uniti d'America, Regno Unito, Australia, Brasile, Israele, Polonia, Turchia ed Italia che hanno trattato il ruolo, le problematiche e le prospettive dei sindacati nei vari paesi di appartenenza; la giornata dell'11 marzo si è conclusa con una tavola rotonda alla quale hanno preso parte i rappresentanti delle tre maggiori sigle sindacali nazionali (Camusso per la CGIL, Petteni per la CISL e Barbagallo per la UIL) che, intervistati dal Professor Ichino, hanno discusso sul tema *La riforma del sistema delle relazioni sindacali in Italia, tra contrattazione e legge*. In tale occasione, stante l'assenza all'ultimo momento del Presidente di Confindustria, Dr. Squinzi, il Professor Ichino ha dovuto ricoprire il ruolo anche di vero e proprio contraddittore.

Tale Convegno ha avuto il prestigioso patrocinio – oltre che della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, degli Ordini degli Avvocati, dei Consulenti del Lavoro e dei Commercialisti di Lucca, della Confindustria

Toscana Nord Lucca, Pistoia e Prato e delle tre sigle sindacali – anche della Comparative Labor Law & Policy Journal.

Il predetto Convegno ha fatto seguito al primo Convegno Internazionale del 2011, dal titolo *Il ruolo della sperimentazione per il progresso di un'efficace legislazione del lavoro*, che ha visto la presenza di rappresentanti (professori, ma non solo) delle più importanti Università Internazionali. Allora il Convegno venne patrocinato anche dalla Banca d'Italia ed ebbe il sincero sostegno – con espressa lettera scritta – dell'allora Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano.

A proposito di sperimentazioni e progetti innovativi. Piace ricordarne due, sui quali abbiamo investito molto:

- quello denominato “Themis”, volto ad un migliore efficientamento della giustizia (comprende lo studio di un software che consenta di riorganizzare le agende dei magistrati in modo più razionale, permettendo loro di affrontare i processi in modo sequenziale, senza una loro contemporaneità o sovrapposizione, con un notevole miglioramento della tempistica. I risultati ottenuti presso il Tribunale di Bologna ed il Tribunale e la Corte di Appello di Roma, sono assolutamente confortanti, tanto da aver ricevuto direttamente dal Ministero di Grazia e Giustizia prima l'avallo alla sua prosecuzione, quindi l'espressa volontà di acquisire il prodotto una volta utilizzabile a pieno regime.

Con lettera in data 9.10.2015, in particolare, la Direzione Generale per i Servizi Informatici del Ministero della Giustizia, ha confermato in modo esplicito e ufficiale:

- il giudizio nettamente positivo sul Progetto Themis e sulla prima fase della sua sperimentazione;
- l'impegno del Ministero a farlo proprio, se e quando il software venga da noi ceduto, innestando il nuovo strumento costituito dall'Agenda A-Lex nel proprio sistema informatico;
- l'impegno a mettere l'agenda A-Lex a disposizione di tutti i magistrati che vorranno avvalersene.

Non è un caso che importanti Enti, quali ABI ed ASSONIME, hanno finanziato, insieme alla Fondazione CRL, il progetto Themis per gli anni 2015 – 2016;

- quello presentato nel marzo 2012 a Milano, presso la Fondazione del Corriere della Sera, in una giornata di studio organizzata con quest'ultima e la Fondazione Cariplo: in quell'occasione – nell'ambito di un programma

unitario di sperimentazione - sono state esposte ed esaminate esperienze ed esperimenti concreti attuati nei settori del lavoro, dell'educazione e dei servizi sociali cercando di individuare e/o proporre un metodo pragmatico per disegnare politiche pubbliche più efficaci.

Vi sono poi gli incontri: il sottoscritto e la Presidente, d'accordo con il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, hanno deciso di creare una sezione dedicata ad "Incontri" con persone autorevoli, che si sono distinte - e tuttora si distinguono - nel campo del diritto del lavoro per le idee ed i programmi che portano avanti.

Il primo di essi si è tenuto presso l'Associazione degli Industriali di Lucca il 17 settembre 2015, dove il Professor Pietro Ichino ha presentato il suo ultimo libro, *Il lavoro ritrovato*; altri sono previsti per la fine di quest'anno. Il Dottor Gherardo Colombo, ex magistrato del Tribunale di Milano, ha dato la disponibilità per il 15 novembre 2016 o 16 novembre 2016 (siamo in attesa di definire la data) e parlerà del rapporto tra il lavoro e la democrazia (tema a lui molto caro, sul quale ha scritto in più occasioni); il Professor Gustavo Zagrebelsky, già Presidente della Corte Costituzionale, sarà ospite della nostra Fondazione entro il 2016 (al massimo, i primi del nuovo anno: lo sapremo con certezza prima dell'estate) e discuterà del rapporto tra lavoro e costituzione, anche alla luce delle ultime novità legislative.

In questo quadro sintetico, ma spero sufficientemente chiaro, sono evidenti le prospettive che, anche per il futuro, si pone la Fondazione Giuseppe Pera: continuare a lavorare e sperimentare per divenire gradualmente un punto di riferimento nell'ambito del diritto del lavoro, non solo nazionale, promuovendo - attraverso lo studio, la ricerca, l'approfondimento - iniziative idonee a dare risposte e comunque un contributo fattivo e concreto alle questioni più urgenti, incidendo - se possibile - sulle più importanti riforme in materia.



Gruppi di persone a San Cassiano di Controne